

2019

 <p>MIN DEL</p>	<p align="center"><b>DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE Comando Provinciale Vigili del Fuoco Vibo Valentia</b></p> <p align="center"><b>ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE</b></p>	
--	--	---

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS N° 81/2008 SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVE AI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DA CONTRATTO DI APPALTO SERVIZIO DI PULIZIA

TRA

IL COMANDO PROVINCIALE VV.F. DI VIBO VALENTIA  
(di seguito denominato Comando)

E

LA DITTA .....  
(di seguito denominata Appaltatore)

rappresentata da.....

**DATI GENERALI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE**

**DATI DEL COMMITTENTE**

**Ragione sociale:** COMANDO PROVINCIALE VV.F. VIBO VALENTIA

**Sede legale:** VIA GIOVANNI XXIII s.n.c.

**Città:** VIBO VALENTIA

**c.a.p. 89900    tel: 0963.9969100    fax : 0963.591649    e-mail** comando.vibovalentia@vigilfuoco.it

**Datore di lavoro:** COMANDANTE PROVINCIALE    DOTT. ING. GIAMPIERO RIZZO

N. dipendenti presenti:    173    uomini: 164    donne: 9

**Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP):** DOTT. ING. MANUELE CATTANO  
**e-mail** manuele.cattano@vigilfuoco.it

**Medico competente:** Dr.ssa MARIA IELATI tel. -

**PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO**

**A) Squadra antincendio, evacuazione e pronto soccorso**

ADDETTI	NOMINATIVO	Formazione Addetti antincendio (data)	Formazione addetti pronto soccorso (data)
Coordinatore emergenza	Capo Turno		
Vice Coordinatore	Coordinatore Sala Operativa		
Addetto	Componenti 2° partenza		
Addetto	Componenti 2° partenza		
Addetto	Componenti 2° partenza		
Addetto			

	<b>DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b> <b>Comando Provinciale Vigili del Fuoco</b> <b>Vibo Valentia</b>  <b>ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE</b>	
--	---	--

**B) Servizi esterni di soccorso e salvataggio**

DENOMINAZIONE	N° TEL. EMERGENZA	INDIRIZZO	TEL.
pubblica sicurezza	113	VIA S. ALOE	0963.965111
carabinieri	112	VIA PELLICANO', 19	592404 592405 591947 591948 591949
pronto soccorso	118	VIA NAZIONALE PIZZO (EX OSPEDALE)	0963.962518
i suddetti numeri sono riportati nella tabella affissa nell'ufficio			

**- DATI DELL'APPALTATORE**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ditta</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sede</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Datore di lavoro (D.L.)</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP)</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Medico competente (MC)</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Dirigente/Preposto del servizio appaltato</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione tipo di lavoro o servizio</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mezzi, macchine ed attrezzature dell'appaltatore disponibili previsti per l'esecuzione dei lavori</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Dispositivi/attrezzature antinfortunistiche inerenti i lavori da eseguire</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Elenco nominativo dei lavoratori occupati nel servizio con specificazione della mansione</i></li> </ul>



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO  
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
Vibo Valentia**



**ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI  
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE**

- *Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi*
- *Formazione professionale dei lavoratori che eseguono interventi in aree interne al Comando con impianti in esercizio (es per laboratori, officine, ecc.)*
- *Informazione ai lavoratori sui rischi specifici, comunicati dal committente, presenti nei luoghi di lavoro in cui essi opereranno.*
- *Sostanze e preparati pericolosi impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione*
- *Dispositivi di protezione individuale in dotazione forniti ai lavoratori (DPI)*
- *Descrizione dei rischi di esposizione derivanti dalla mansione (ad agenti fisici, chimici, ecc.)*
- *Media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei servizi - numero presenti:*
- *Numero e tipologia degli infortuni occorsi nell'azienda appaltatrice negli ultimi tre anni*
- *Procedure seguite per l'esecuzione in sicurezza dei servizi pericolosi appaltati*



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO  
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
Vibo Valentia**



**ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI  
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE**

.....

	<b>DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b> <b>Comando Provinciale Vigili del Fuoco</b> <b>Vibo Valentia</b>  <b>ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE</b>	
---	---	---

**COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PROMOSSO DAL COMMITTENTE**

Premesso:

- CHE L'APPALTATORE, ANCHE A SEGUITO DELLA VERIFICA DA PARTE DEL COMANDO IN MERITO ALLA REGOLARE ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO, RISULTA IN POSSESSO DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI COMMESSI, SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ART. 26 C. 1 LETT. a) DEL D.LGS. 81/08;
- CHE NON COSTITUISCONO OGGETTO DEL PRESENTE ATTO LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO, AGLI IMPIANTI (ivi compresi quelli elettrici) AI MACCHINARI IN GENERE ED AI PRODOTTI ADDOTTATI DALL'APPALTATORE, SIA QUELLI IL CUI IMPIEGO PUO' COSTITUIRE CAUSA DI RISCHIO CONNESSO CON LA SPECIFICA ATTIVITA' DELL'APPALTATORE MEDESIMO;
- CHE PER TALI ATTREZZATURE, IMPIANTI, MACCHINARI E PRODOTTI, NONCHE' PER LE RELATIVE MODALITA'OPERATIVE, IL COMANDO NON E' TENUTO ALLA VERIFICA DELL'IDONEITA' AI SENSI DELLE VIGENTI NORME DI PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO, TRATTANDOSI DI ACCERTAMENTO CONNESSO A RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE (art.26 COMMA 3 D.LGS 81/08);

**si da reciprocamente atto, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 c. 1 lett. b) del d.lgs. 81/08, di quanto segue:**

**1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA**

AI FINI DI UNA IMMEDIATA ED AGEVOLE EVACUAZIONE DAI LUOGHI DI LAVORO DEL COMANDO INTERESSATO DALLA ATTIVITA' DELL'APPALTATORE (di seguito denominati "luoghi di lavoro"), SARANNO INDIVIDUATE E VISIONATE LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA (e per queste ultime il relativo sistema di apertura) PERTINENTI L'AREA DI LAVORO, E SI CONSTATERA' CHE I LUOGHI STESSI SONO DOTATI DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA.

**2. IMPIANTI ELETTRICI**

I LUOGHI DI LAVORO SONO DOTATI DI IMPIANTI ELETTRICI LA CUI COLLOCAZIONE E LE RELATIVE CARATTERISTICHE, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), SARANNO ESAURIENTEMENTE INDICATE ALL'APPALTATORE MEDESIMO.

IN CASO DI NECESSITA'/EMERGENZA, L'APPALTATORE SI E' DICHIARATO IN GRADO DI POTER UTILIZZARE I MEZZI DI PROTEZIONE DISPONIBILI (sezionamento della alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc) LE CUI DOTAZIONI, COLLOCAZIONI E MODALITA' SONO STATE DETTAGLIATAMENTE INDICATE DAL COMANDO.

**3. IMPIANTI TERMICI E TECNOLOGICI (a gas e/o gasolio e similari)**

I LUOGHI DI LAVORO SONO SERVITI DA RETI SULLA CUI COLLOCAZIONE E SULLE CUI MODALITA' DI UTENZA L'APPALTATORE SARA' INFORMATO, QUALORA NECESSARIO, IN SPECIAL MODO SULLA UBICAZIONE DELLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE E CHIUSURA E SUGLI INTERRUTTORI DI SEZIONAMENTO.

SE NECESSARIO SARANNO ESAURIENTEMENTE ILLUSTRATE DAL COMANDO, ALTRESI', LE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA E CONTRO IL RISCHIO DI INCENDIO, DI ESPLOSIONE, ECC.

L'APPALTATORE SARA', ALTRESI', DETTAGLIATAMENTE INFORMATO SUI SISTEMI DI ALLARME E/O DI SICUREZZA RELATIVI AGLI IMPIANTI IN ARGOMENTO.

Documento Unico di valutazione dei rischi nell'appalto dei servizi di mensa e pulizia.	Ed. n. 1	5
	Rev.	

	<b>DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b> <b>Comando Provinciale Vigili del Fuoco</b> <b>Vibo Valentia</b>  <b>ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE</b>	
---	---	---

#### 4. INFORMAZIONI GENERALI

IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE POTRÀ USUFRUIRE DEI SERVIZI IGIENICI UBICATI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA; SARA' ALLEGATA UNA PLANIMETRIA DEL PIANO CON INDICAZIONE DETTAGLIATA DEL PERCORSO DA UTILIZZARE PER RAGGIUNGERE I SERVIZI. PER LA SEDE CENTRALE SI RAVVISA LA NECESSITA', COMUNQUE, DI NON IMPEGNARE IL CORTILE, REE E PASSAGGI IN GENERE CARRABILI IN USO AI MEZZI DI SOCCORSO VV.F. SITUAZIONI PARTICOLARI POTRANNO ESSERE ANALIZZATE DIRETTAMENTE SUL POSTO, CON IL REFERENTE NOMINATO DAL COMANDO.

IL COMANDO NON RISPONDE DI EVENTUALI GUASTI O SMARRIMENTI DELLE ATTREZZATURE, MACCHINE E DEI PRODOTTI PER LA DETERSIONE UTILIZZATI DALLE DITTE ESECUTRICI DEI SERVIZI, CHE SONO OBBLIGATE ALLA CUSTODIA DELLE STESSE, ADOTTANDO TUTTI I PROVVEDIMENTI AFFINCHE' NON POSSANO COSTITUIRE FONTE DI PERICOLO PER IL PERSONALE DIPENDENTE. LO STOCCAGGIO DEI PRODOTTI PER LA DETERSIONE DOVRA' AVVENIRE IN APPOSITO ED IDONEO LOCALE; IL QUANTITATIVO MASSIMO DI STOCCAGGIO NON DOVRA' SUPERARE IL FABBISOGNO SETTIMANALE O MENSILE, SECONDO LE DETERMINAZIONI DEL COMANDO.

LE OPERAZIONI DI CARICO /SCARICO DI EVENTUALI MATERIALI O MACCHINE E ATTREZZATURE O DERRATE ALIMENTARI AVVERRANNO DA VIA PAPA GIOVANNI XIII, SECONDO LE MODALITA' OPERATIVE IN USO NEL COMANDO MEDIANTE ORDINE DEL GIORNO/PROCEDURA DI SICUREZZA, VOLTE A STABILIRE LE MODALITA' OPERATIVE PER EVITARE LE INTERFERENZE CON IL TRAFFICO INTERNO, I MEZZI DI SOCCORSO E L'ATTIVITA' ADDESTRATIVA E DI VERIFICA MEZZI ED ATTREZZATURE DEL COMANDO; AD OGNI MODO DOVRÀ ESSERE GARANTITO L'ACCESSO E L'USCITA DELLE VETTURE DI SERVIZIO VF. L'AREA PER IL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI SARA' INDIVIDUATA NELLA PLANIMETRIA; TALI AREE E TUTTE QUELLE INTERESSATE DAI SERVIZI DI PULIZIA SARANNO PERIMETRATE ADEGUATAMENTE IN MODO DA IMPEDIRE ANCHE ACCIDENTALMENTE L'ACCESSO O L'INTERFERENZA CON ESTRANEI ALLA ZONA E ADEGUATAMENTE SEGNALATA CON CARTELLONISTICA CONFORME AL TITOLO V D.LGS. 81/08, IL TUTTO A CARICO DELLA DITTA ESECUTRICE.

L'ORDINE DEL GIORNO/PROCEDURA DOVRA' DETTAGLIATAMENTE ILLUSTRARE LE VIE DI ACCESSO, DI TRANSITO, E LE INTERFERENZE CON LE OPERAZIONI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE VARIA. ALLO STESSO MODO DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI ED ILLUSTRATI ALLE DITTE ESECUTRICI DEGLI APPALTI, SUONI E SEGNALETICA ACUSTICA E LUMINOSA ATTA AD INDICARE PERICOLI IMMEDIATI (OPERAZIONI DI SOCCORSO IN ATTO, ADDESTRAMENTO, ECC.), E DEL CONSEGUENTE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE ESTERNE DEL COMANDO.

TUTTE LE AREE DOVE SI EFFETTUERANNO EVENTUALI OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO, MOVIMENTAZIONE MATERIALI, LAVORAZIONI VARIE, DOVRANNO ESSERE ADEGUATAMENTE PERIMETRATE ED INIBITE AL TRANSITO PEDONALE E VEICOLARE, AL FINE DI TUTELARE LA SICUREZZA DELLE PERSONE IN CASO DI INCIDENTE.

IN NESSUN CASO I SERVIZI POTRANNO INIZIARE O PROSEGUIRE QUANDO SIANO CARENTI LE MISURE DI SICUREZZA PRESCRITTE DALLE LEGGI VIGENTI O COMUNQUE RICHIESTE DALLE PARTICOLARI CONDIZIONI OPERATIVE DELLE VARIE FASI DI LAVORO.

IL DATORE DI LAVORO E IL PREPOSTO DELLA DITTA APPALTATRICE HANNO LA RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE TECNICO-ESECUTIVA DEI SERVIZI E SPETTA LORO IL COMPITO DI ILLUSTRARE ALLE PROPRIE MAESTRANZE IL PRESENTE DOCUMENTO E DI VERIFICARE CHE VENGA ATTUATO QUANTO IN ESSO CONTENUTO E QUANTO REGOLATO DALLE LEGGI VIGENTI E DALLE NORME DI BUONA TECNICA. SONO, INOLTRE, TENUTI A PREDISPORRE AFFINCHÉ OGNI LAVORATORE IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN OGGETTO ESEGUA I SERVIZI NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE E A FORNIRE LORO LE ISTRUZIONI NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DEI SERVIZI IN SICUREZZA;

	<b>DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b> <b>Comando Provinciale Vigili del Fuoco</b> <b>Vibo Valentia</b>  <b>ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE</b>	
---	---	---

## 5. DOVERI DI SICUREZZA

### SI RAMMENTA ALL'IMPRESA/LAVORATORE AUTONOMO CHE:

TUTTO IL PERSONALE SARA' TENUTO ALL'OSSERVAZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI TUTTI GLI OBBLIGHI E DOVERI POSTI A CARICO DEI LAVORATORI DALLE NORME DI LEGGE E AD ATTUARE TUTTE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PREPOSTO ED IN PARTICOLARE:

- DURANTE IL LAVORO È VIETATO BERE ALCOLICI E FUMARE; IL DIVIETO DI FUMO E' ASSOLUTO ALL'INTERNO DI TUTTA L'AREA DEL COMANDO;
- LUNGO I PERCORSI, NELLE AREE DESTINATE AI SERVIZI È VIETATO DEPOSITARE, ANCHE TEMPORANEAMENTE, MATERIALE CHE POSSA DETERMINARE INTRALCIO DI QUALSIASI GENERE;
- LA DITTA PROVVEDERÀ GIORNALMENTE ALLA ELIMINAZIONE DEL MATERIALE DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI, RIMANENDO ASSOLUTAMENTE VIETATO CREARE DEPOSITI ANCHE TEMPORANEI;
- IN NESSUN CASO È CONSENTITO RIMUOVERE O MODIFICARE I DISPOSITIVI E GLI ALTRI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO SENZA AVERNE OTTENUTA AUTORIZZAZIONE DAL REFERENTE DEL COMANDO;
- DEVONO SEMPRE UTILIZZARSI, AVENDONE LA MASSIMA CURA, I MEZZI DI PROTEZIONE NECESSARI, SIA QUELLI IN DOTAZIONE PERSONALE (DPI) SIA QUELLI FORNITI PER LAVORI PARTICOLARI;
- DEVONO SEGNALARSI IMMEDIATAMENTE AL PREPOSTO LE INSUFFICIENZE O CARENZE DEI DISPOSITIVI E DEI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE, NONCHÉ ALTRE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI SI VENGA A CONOSCENZA;
- NON DEVONO COMPIERSI DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI E MANOVRE CHE NON SIANO DI COMPETENZA DEL LAVORATORE E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA O DI ALTRE PERSONE.

## 6. GESTIONE EMERGENZA (TRATTO DAL PIANO DI SICUREZZA DEL COMANDO)

PRESSO L'AREA O LA ZONA OVE SI SVOLGERANNO I SERVIZI, IN POSIZIONE FACILMENTE ACCESSIBILE E ADEGUATAMENTE INDICATA, SARANNO RIPORTATE LE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO, L'INDICAZIONE DI TUTTI I PRESID ANTINCENDI E LE NORME COMPORTAMENTALI. NELLE PLANIMETRIE AFFISSE NEL COMANDO SONO RIPORTATI I PRESID ANTINCENDIO PIÙ VICINI ALL'AREA O ZONA OVE SI ESPLETA IL SERVIZIO, COSTITUITI DA ESTINTORI PORTATILI A POLVERE E CO2, MANICHETTE UNI 45, PULSANTI DI ALLARME, CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO, CON ELENCO PIANO PER PIANO DEL PERSONALE FORMATO AI SENSI DEL D.M. 388/03. LE VIE DI ESODO ALTERNATIVE IN CASO DI EMERGENZA GRAVE, SARANNO ANCH'ESSE RIPORTATE IN PLANIMETRIA, CON L'INDICAZIONE DELLE SCALE E DEI LUOGHI DI RACCOLTA.

IN CASO DI EMERGENZA IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRA':

### • AZIONI COORDINATE

- AL SEGNALE DI ALLARME, SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ; SE INTENTO ALL'USO DI APPARECCHIATURE PROPRIE LE METTA IN SICUREZZA;
- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE SI RECHI AL POSTO DI RADUNO UBICATO ALL'ESTERNO SU PIAZZALE ANTISTANTE CANCELLI DI INGRESSO, SENZA CORRERE O GRIDARE, E SI TRATTENGA PER UN CONTEGGIO CHE FARÀ IL PREPOSTO/REFERENTE DELLA DITTA APPALTATRICE;
- SI ATTENGA ALLE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA IMPARTITE.

### - COMPORTAMENTO DA TENERE ALL'INTERNO DEL COMANDO:

Documento Unico di valutazione dei rischi nell'appalto dei servizi di mensa e pulizia.	Ed. n. 1	7
Rev.		

 <p>MIN DEL</p>	<p align="center"><b>DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b>  <b>Comando Provinciale Vigili del Fuoco</b>  <b>Vibo Valentia</b></p> <p align="center"><b>ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE</b></p>	
--	--	---

- ATTENERSI ALLE INDICAZIONI SUI PERCORSI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA;
- RISPETTARE LA SEGNALETICA ADEGUATAMENTE PREDISPOSTA NELL'EDIFICIO;
- NON FUMARE, NON ACCENDERE FIAMME LIBERE, TENERE UN COMPORTAMENTO CONSONO AL LUOGO DOVE SI TROVANO;
- NON ESEGUIRE MANOVRE E OPERAZIONI NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATE.
- TENERE UN TONO DI VOCE ADEGUATO ALL'AMBIENTE IN CUI SI OPERA;

IL COMANDO DOVRA' DESIGNARE UN REFERENTE PER L'IMPRESA APPALTATRICE; IL REFERENTE E' IL DOTT. ING. SEBASTIANO ROTTA, ED IL SOSTITUTO E' IL GEOM. MARCELLO LANFRANCA.

IL REFERENTE È PREPOSTO AL CONTROLLO DEGLI ACCORDI CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO, UNICAMENTE AI FINI DEL RISPETTO DELLE MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE E MAI IN MERITO ALLE MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALL'IMPRESA, ALLE MODALITÀ DI LAVORO, ECC., ESSENDO QUEST'ULTIMI ONERI INELUDIBILI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE.

LA DITTA APPALTATRICE DOVRÀ COMUNICARE I NOMI DEI LAVORATORI AL COMANDO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO; PER L'ACCESSO ALL'AREA È NECESSARIO FORNIRE NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, ESTREMI DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, MEZZI E TIPO DI VEICOLI UTILIZZATI, COMPRESA LA FOTOCOPIA DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE INTESTATO ALLA DITTA O AL DIRETTORE TECNICO, EVENTUALMENTE ANCHE DELL'AUTISTA, ANCHE SE NON DIRETTAMENTE COINVOLTO NEI LAVORI.

IN OGNI CASO IL PERSONALE AUTORIZZATO DELLA DITTA O IL LAVORATORE AUTONOMO NON POTRÀ ALLONTANARSI DALL'AREA DI LAVORO, FATTA ECCEZIONE PER I SERVIZI IGIENICI INDICATI NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA E PER LA PAUSA PRANZO. NON È CONCESSO PERTANTO ENTRARE IN ALTRE ZONE, PIANI O AREE DEL COMANDO NON PERTINENTI IL PROPRIO LAVORO. EVENTUALI ESIGENZE DOVRANNO ESSERE RAPPRESENTATE AL REFERENTE DEL COMANDO.

L'APPALTATORE FORNISCE AL PERSONALE APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA, A NORMA DELL'ART. 26 COMMA 8 E ART. 20 COMMA 3 DEL D.LGS 81/08.

#### **7.ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI**

ALL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SARANNO FORNITE LE NECESSARIE INFORMAZIONI SIA SULLE APPARECCHIATURE E GLI IMPIANTI FISSI (tra cui gli ascensori) CHE SU QUELLI D'IMPIEGO TRANSITORIO OD OCCASIONALE SITI NEI LUOGHI DI LAVORO – NONCHE' SUL RELATIVO FUNZIONAMENTO, CON SPECIFICO RIGUARDO, IN PARTICOLARE, PER LE CONNESSE MISURE DI PROTEZIONE ANTINFORTUNISTICA.

ALL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SARANNO FORNITE TUTTE LE CERTIFICAZIONI DI LEGGE RELATIVE ALLE MACCHINE ED ATTREZZATURE CONCESSE IN USO DAL COMANDO, ATTESO CHE LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO SULL'USO IN SICUREZZA DELLE STESSE E DEGLI OBBLIGHI DI REGOLARE MANUTENZIONE, FANNO PARTE DEI DOVERI DELL'APPALTATORE.

DA PARTE DEL COMANDO SARA', ESPRESSAMENTE RICHIAMATO IL DIVIETO PER L'APPALTATORE DI EFFETTUARE INTERVENTI NON PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI SU DETTE APPARECCHIATURE E/O IMPIANTI, SALVO CHE CIO' SI RENDA NECESSARIO PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI PERICOLO O DI EMERGENZA; IN TAL CASO L'APPALTATORE MEDESIMO DOVRA' DARE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL COMANDO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO.

NON SARANNO PRESENTI LAVORATORI DEL COMANDO CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE.

#### **8. AGENTI FISICI E CHIMICI**

SARA' ESPRESSAMENTE SOTTOLINEATO IL DIVIETO PER L'APPALTATORE DI ESPORRE I LAVORATORI AD AGENTI FISICI E CHIMICI SUPERIORI AI LIMITI DI SOGLIA DI CUI AI TITOLI VIII E IX DEL D.LGS. 81/08. A TAL FINE SARA' RICHIAMATO L'OBBLIGO PER L'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SIA DI RIDURRE I RISCHI ALLA FONTE, SIA DI DOTARE I LAVORATORI DEI MEZZI DI PROTEZIONE

Documento Unico di valutazione dei rischi nell'appalto dei servizi di mensa e pulizia.	Ed. n. 1	8
Rev.		

 <p>MIN DEL</p>	<p><b>DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b>  <b>Comando Provinciale Vigili del Fuoco</b>  <b>Vibo Valentia</b></p> <p><b>ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE</b></p>	
--	--	---

NECESSARI PER QUELLE ATTIVITA' CHE POSSANO COMPORTARE RISCHI SPECIFICI DA ESPOSIZIONE, CURANDO LA VIGILANZA SULLA LORO CORRETTA UTILIZZAZIONE.

### 9. RIUNIONI DI COORDINAMENTO

PRIMA DELL'AVVIO DEI SERVIZI, E SUCCESSIVAMENTE SU RICHIESTA DEL COMMITTENTE O IN OCCASIONE DI VARIAZIONI RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL CONTRATTO (ES. INTERVENTO DI SUB-APPALTI O DI FORNITURE E POSA IN OPERA O AFFIDAMENTO A LAVORATORI AUTONOMI, O MODIFICHE DI TIPO TECNICO-ORGANIZZATIVE E LOGISTICHE) DOVRA' ESSERE FATTA UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO NELLA QUALE ANALIZZARE NEL DETTAGLIO IL PIANO DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE NELLA SEDE OVE QUESTI OPERA. SARA' REDATTO APPOSITO VERBALE CHE IMPEGNERA' QUANTO PREVISTO NEL PRESENTE ALLEGATO E CONTROFIRMATO DA TUTTI GLI ATTORI DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO.

### 10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. 81/08, DALLA L.123 DEL 3/8/2007 E DALLA DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE N. 3 DEL 5 MARZO 2008, VANNO INSERITI NEL PRESENTE DOCUMENTO I COSTI PER:

- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure e formazione previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
- Transenne, segnaletica, divisori, atti a separare e/o impedire l'interferenza nelle aree ove si stanno realizzando i servizi (es. pulizia corridoi/stanze, stoccaggio materiali, ecc.);
- Armadi di deposito delle sostanze infiammabili e/o pericolose.

NELLE SEGUENTI FATTISPECIE È POSSIBILE ESCLUDERE PREVENTIVAMENTE LA PREDISPOSIZIONE DEL DUVRI E LA CONSEGUENTE STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

- LA MERA FORNITURA SENZA INSTALLAZIONE, SALVO I CASI IN CUI SIANO NECESSARIE ATTIVITÀ O PROCEDURE SUSCETTIBILI DI GENERARE INTERFERENZA CON LA FORNITURA STESSA, COME PER ESEMPIO LA CONSEGNA DI MATERIALI E PRODOTTI NEI LUOGHI DI LAVORO, GIÀ AMPIAMENTE TRATTATA E REGOLAMENTATA IN QUESTO DOCUMENTO;
- I SERVIZI PER I QUALI NON È PREVISTA L'ESECUZIONE ALL'INTERNO DELLA STAZIONE APPALTANTE, INTENDENDO PER "INTERNO" TUTTI I LOCALI/LUOGHI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA STAZIONE APPALTANTE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, ANCHE NON SEDE DEI PROPRI UFFICI;
- I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE, ANCHE SE EFFETTUATI PRESSO LA STAZIONE APPALTANTE

I PREZZI DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA SONO STATI CALCOLATI CONSIDERANDO QUANTO SOPRA SPECIFICATO.

L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA, E' PARI AD € 1200,00.

### 11. NOTE DI CARATTERE GENERALE

Documento Unico di valutazione dei rischi nell'appalto dei servizi di mensa e pulizia.	Ed. n. 1	9
Rev.		

 <p>MIN DEL</p>	<p><b>DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b>  <b>Comando Provinciale Vigili del Fuoco</b>  <b>Vibo Valentia</b></p> <p><b>ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE</b></p>	
--	--	---

L'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO PRENDE ATTO, QUINDI, CHE IL PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE NELLE SEDI DEI VIGILI DEL FUOCO, SEDE CENTRALE E N. DUE DISTACCAMENTI, OPERERA' IN AMBIENTI ED AREE DOVE, PER LA SPECIFICA OPERATIVITÀ DEL PERSONALE VV.F., POTREBBE INCORRERE, SE NON SUFFICIENTEMENTE ACCORTO E PRUDENTE, IN SITUAZIONI DI POTENZIALE PERICOLO QUALI:

**AUTORIMESSE**

- VENGONO EFFETTUATE MANOVRE DI MEZZI PESANTI IN CONDIZIONI DI VISIBILITÀ DI GUIDA NON OTTIMALI DATA LA CONTEMPORANEA PRESENZA DI TUTTI I MEZZI PESANTI E L'ESIGUITÀ DEGLI SPAZI;
- MEZZI PESANTI IN RAPIDO MOVIMENTO PER CHIAMATE URGENTI DI SOCCORSO;
- EMISSIONE DI FUMI E PRODOTTI INCOMBUSTI DERIVATI DALL'ACCENSIONE DEI SUDETTI MEZZI;
- PAVIMENTAZIONI CON SUPERFICI MACCHiate E/O RICOPERTE DI OLIO LUBRIFICANTE O GRASSO.

**LABORATORI E OFFICINE**

- PRESENTI MACCHINE, UTENSILI ED ATTREZZATURE IN GENERE POTENZIALMENTE PERICOLOSI SIA A SEGUITO UTILIZZO O PER SEMPLICE MA NON IDONEO SPOSTAMENTO E/O MODIFICA CONDIZIONI DI SICUREZZA O PERCHÈ SOTTO TENSIONE ELETTRICA O MECCANICA.

**PASSO CARRABILE , INGRESSO,CORTILE.**

- I CORTILI ED I PASSAGGI IN GENERE SONO ORDINARIAMENTE IMPEGNATI DA VETTURE DI SERVIZIO E MEZZI DI SOCCORSO SPESSO IN RAPIDO MOVIMENTO ED IN SIRENA.
- GLI ACCESSI CARRABILI, IN PARTE COMUNICANTI CON GLI ACCESSI PEDONALI ALLA STRUTTURA, SONO SOGGETTI AD ATTRAVERSAMENTO DI MEZZI DI SOCCORSO IN VELOCITÀ.

**CUCINE E SALE MENSA**

- PRESENTI FIAMME LIBERE USCENTI DAL BRUCIATORE
- USO DI COMBUSTIBILE GASSOSO (METANO)

**CENTRALE TERMICA, GRUPPO ELETTROGENO**

- FIAMME LIBERE USCENTI DAL BRUCIATORE
- PRESENZA DI COMBUSTIBILE LIQUIDO E GASSOSO (GAS METANO E GASOLIO)
- APPARECCHI CONTENENTI LIQUIDI CALDI IN PRESSIONE

**IMPIANTO DISTRIBUTORE CARBURANTI**

- VENGONO EFFETTUATE OPERAZIONI DI RIFORNIMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO DI SOSTANZE COMBUSTIBILI;
- LE PAVIMENTAZIONI POSSONO PRESENTARE SUPERFICI MACCHiate E/O RICOPERTE DI OLIO LUBRIFICANTE.

	<b>DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b> <b>Comando Provinciale Vigili del Fuoco</b> <b>Vibo Valentia</b>  <b>ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE</b>	
---	---	---

IN MERITO A QUANTO SOPRA, L'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SI IMPEGNA AD IMPARTIRE PRECISE DISPOSIZIONI AI PROPRI DIPENDENTI, IN PARTICOLARE DISPORRÀ DI:

1. PRESTARE ATTENZIONE NELL'ATTRAVERSAMENTO DI CORTILI, PASSI CARRAI ED IN GENERE ZONE DOVE TRANSITANO I MEZZI DI SOCCORSO E VETTURE DI SERVIZIO.
2. NON ACCEDERE AL LOCALE AUTORIMESSA DURANTE LE MANOVRE DEI MEZZI E COMUNQUE A SEGUITO AUTORIZZAZIONE SPECIFICA DEL CAPO TURNO O DEL CAPO AUTORIMESSA.
3. NELLA PULIZIA DI LABORATORI ED AREE OSPITANTI ATTREZZATURE NON AVERE ALCUN TIPO DI CONTATTO CON GLI STESSI; SE SI DOVESSERO NOTARE ANOMALIE O DUBBI SULLA POTENZIALE PERICOLOSITÀ DEGLI STESSI, AVVISARE SUBITO LA SALA OPERATIVA; L'ACCESSO A DETTI AMBIENTI DOVRÀ AVVENIRE A SEGUITO AUTORIZZAZIONE DEL PERSONALE PREPOSTO AGLI STESSI.
4. NON ACCEDERE IN LOCALI TECNICI QUALI CENTRALI TERMICHE, GRUPPO ELETTROGENO, CABINE ELETTRICHE.

INOLTRE, L'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SI IMPEGNA A OPERARE SENZA ALTERARE IN ALCUN MODO LE CARATTERISTICHE ED I LIVELLI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHÉ DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI SOPRA CITATI.

SI IMPEGNA, ALTRESI', A SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL REFERENTE DEL COMANDO DESIGNATO, LE SITUAZIONI DI EMERGENZA O LE ANOMALIE CHE VENISSERO A DETERMINARSI, NEL CORSO OD A CAUSA DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI COMMESSI, FERMA RESTANDO L'ASSUNZIONE ESPRESSA DELL'OBBLIGO DI ADOPERARSI, NEI LIMITI DELLE SPECIFICHE COMPETENZE E DEI MEZZI A DISPOSIZIONE, PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E PER LA RIDUZIONE AL MINIMO DEI DANNI.

L'APPALTATORE SI IMPEGNA, INOLTRE, A INFORMARE IL PROPRIO PERSONALE E QUELLO DEGLI EVENTUALI SUBAPPALTATORI (autorizzati dall'Appaltante mediante specifico accordo con ciascuna ditta sub appaltatrice) SIA DEI RISCHI SPECIFICI CHE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA CONNESSI CON L'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO.

L'APPALTATORE, PRESA VISIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, E DOPO VERIFICA CONDOTTA CON IL REFERENTE DEL COMANDO NEI LUOGHI DI LAVORO IN CUI OPERERÀ IN RELAZIONE E NELL'AMBITO DEL CONTRATTO COMMESSI, DICHIARA COMPLETA ED ESAURIENTE LA PRESENTE INFORMATIVA RICEVUTA (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto in epigrafe, corrente con il Comando) SUI "RISCHI SPECIFICI" E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA AGLI STESSI INERENTI, E DI AVER ASSUNTO, CON PIENA COGNIZIONE DELLE CONSEGUENTI RESPONSABILITÀ, GLI IMPEGNI TUTTI CONTENUTI NEL PRESENTE ATTO, DI CUI CONFERMA ESPRESSAMENTE, CON LA SOTTOSCRIZIONE, LA COMPLETA OSSERVANZA.

IL COMANDANTE PROV.LE VV.F. VIBO VALENTIA \_\_\_\_\_

PER LA DITTA..... \_\_\_\_\_

\_VIBO VALENTIA LI,